

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 600003100010000
Denominazione: ELIOCRYL Satinata

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Pittura smalto, acrilica, smacchiabile, diluibile con acqua, per applicazioni in superfici interne ed esterne. Prerogativa importante è la polifunzionalità, cioè la capacità di ancorarsi facilmente su quasi tutti i tipi di supporti in muratura, gesso, vetro o metallo, previo l'uso di adeguati primer. Si consiglia l'impiego con rullo a pelo raso e a basso spessore, ottenendo così una superficie liscia ed omogenea di gradevole effetto estetico e decorativo.

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|------------------|-------------|--|--|
| Usi consigliati | - | SU: 10. ERC: 2. PROC: 10. PC: 9a. | SU: 10. ERC: 2. PROC: 10. PC: 9a. |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Giuseppe Di Maria S.p.A.
Indirizzo: Via Enrico Mattei, 4
Località e Stato: 90124 Palermo (PA)
Italia
tel. +39 091 391288
fax +39 091 476374
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@dimaria.it
Fornitore: Giuseppe Di Maria S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni attivi 24 ore su 24 in Italia:
PAVIA: CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Tel. 0382 24444
ROMA: CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Tel. 06 6859 3726
ROMA: CAV Policlinico "Umberto I" - Tel. 06 4997 8000
ROMA: CAV Policlinico "A. Gemelli" - Tel. 06 305 4343
MILANO: CAV Ospedale Niguarda - Tel. 02 66 1010 29
NAPOLI: CAV Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Tel. 081 545 3333
FIRENZE: CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Tel. 055 794 7819
BERGAMO: CAV Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Tel. 800 88 33 00
VERONA: CAV Centro Antiveleni Veneto - Tel. 800 011 858
FOGGIA: CAV Azienda Ospedaliera "Università di Foggia" - Tel. 800 183 459
Per ulteriori informazioni: Giuseppe Di Maria S.p.A. Tel. 091 391288
Dal Lunedì al Venerdì 9:00-12:00 13:00-17:00

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH211

Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.

EUH208

Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Pitture per finiture e tamponature da interni / esterni per legno, metallo o plastica.

Contenuto massimo di VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : 130,00

Limite massimo : 130,00

- Diluito in peso con : 30,00 % ACQUA

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) | |
|---|--------------|---------------------------------|--|
| METIL DIGLICOL | | | |
| CAS | 111-77-3 | 1,5 ≤ x < 2 | Repr. 2 H361fd |
| CE | 203-906-6 | | |
| INDEX | 603-107-00-6 | | |
| butoxyethanol | | | |
| CAS | 112-34-5 | 0,7 ≤ x < 0,8 | Eye Irrit. 2 H319 |
| CE | 203-961-6 | | |
| INDEX | 603-096-00-8 | | |
| butoxyethanol | | | |
| CAS | 111-76-2 | 0,6 ≤ x < 0,7 | Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315 LD50 Orale: 1200 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l |
| CE | 203-905-0 | | |
| INDEX | 603-014-00-0 | | |
| 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one | | | |
| CAS | 2634-33-5 | 0 ≤ x < 0,05 | Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1 Skin Sens. 1 H317: ≥ 0,05% LD50 Orale: 1020 mg/kg |
| CE | 220-120-9 | | |
| INDEX | 613-088-00-6 | | |
| Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) | | | |
| CAS | 55965-84-9 | 0 ≤ x < 0,0015 | Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 Skin Corr. 1B H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06%, Skin Sens. 1 H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% LD50 Orale: 64 mg/kg, STA Cutanea: 300 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l |
| CE | | | |
| INDEX | 613-167-00-5 | | |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|----------------|---|
| ESP | España | Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021 |
| FRA | France | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2021 |

METIL DIGLICOL

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLA | ESP | 50,1 | 10 | | | PELLE |
| VLEP | FRA | 50,1 | 10 | | | PELLE |
| VLEP | ITA | 50,1 | 10 | | | PELLE |
| WEL | GBR | 50,1 | 10 | | | PELLE |
| OEL | EU | 50,1 | 10 | | | PELLE |

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLA | ESP | 67,5 | 10 | 101,2 | 15 | |
| VLEP | FRA | 68 | 10 | 101,2 | 15 | |
| VLEP | ITA | 67,5 | 10 | 101,2 | 15 | |
| WEL | GBR | 67,5 | 10 | 101,2 | 15 | |
| OEL | EU | 67,5 | 10 | 101,2 | 15 | |
| TLV-ACGIH | | 66 | 10 | | | INALAB |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 1,1 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,11 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 4,4 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,44 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 11 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 200 | mg/l |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 56 | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,32 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione | | | | | 101,2 mg/m3 | | 67,5 mg/m3 | 67,5 mg/m3 |
| Dermica | | | | | | | | 83 mg/kg bw/d |

2-BUTOSSIETANOLO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLA | ESP | 98 | 20 | 245 | 50 | PELLE |
| VLEP | FRA | 49 | 10 | 246 | 50 | PELLE |
| VLEP | ITA | 98 | 20 | 246 | 50 | PELLE |
| WEL | GBR | 123 | 25 | 246 | 50 | PELLE |
| OEL | EU | 98 | 20 | 246 | 50 | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 97 | 20 | | | |

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|--|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 4,03 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,403 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 49,9 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 4,99 | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 3 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|------------------------|--------------------|-------------------|------------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione | | | | | | | | 6,81 mg/m3 |
| Dermica | | | | | | | | 0,966 mg/kg bw/d |

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6]

(3:1)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|--|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 3,39 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 3,39 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,027 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,027 | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 100 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,01 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------|---------|-----------|------------------------|-----------|---------|-----------|
| | Locali | Sistemici | Locali | Sistemici | Locali | Sistemici | Locali | Sistemici |
| | acuti | acuti | cronici | cronici | acuti | acuti | cronici | cronici |
| Inalazione | | | | | 0,04 | | 0,02 | |
| | | | | | mg/m3 | | mg/m3 | |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|------------------------------------|-----------------|--------------------|
| Stato Fisico | liquido | |
| Colore | bianco | |
| Odore | caratteristico | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | Non disponibile | |
| Infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | > 60 °C | |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | |
| pH | 8,5 | |
| Viscosità cinematica | < 20 mm2/s | Temperatura: 40 °C |

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

| | | |
|---|------------------|---|
| Viscosità dinamica | 6000 ÷ 11000 cps | Metodo: Brookfield RVT a 20 rpm Temperatura: 20 °C |
| Solubilità | Non disponibile | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile | |
| Tensione di vapore | Non disponibile | |
| Densità e/o Densità relativa | 1,22 | |
| Densità di vapore relativa | Non disponibile | |
| Caratteristiche delle particelle | Non applicabile | |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (105°C / 221°F) 44,40 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-BUTOSSIETANOLO

Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

METIL DIGLICOL

Reagisce violentemente sviluppando calore a contatto con: metalli alcalini,acidi forti,forti ossidanti,oleum.Possibilità di incendio.Sviluppa gas infiammabili a contatto con: ipoclorito di calcio.Sviluppa idrogeno a contatto con: alluminio.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può reagire con: sostanze ossidanti.Può formare perossidi con: ossigeno.Sviluppa idrogeno a contatto con: alluminio.Può formare miscele esplosive con: aria.

2-BUTOSSIETANOLO

Può reagire pericolosamente con: alluminio,agenti ossidanti.Forma perossidi con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

METIL DIGLICOL

Possibilità di esplosione con aria per produzione di perossidi.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

2-BUTOSSIETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

METIL DIGLICOL

Scaldato a decomposizione emette: fumi acri,leghe di zinco.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

2-BUTOSSIETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

METIL DIGLICOL

LD50 (Orale):

5500 mg/kg Rat

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

LD50 (Orale):

3384 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea):

2700 mg/kg Rabbit

2-BUTOSSIETANOLO

LD50 (Orale):

1200 mg/kg Guinea pig

LC50 (Inalazione vapori):

2,2 mg/l/4h Rat

STA (Inalazione vapori):

11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

1,2-Benzoisotiazol-3(2H)-one

LD50 (Orale):

1020 mg/kg Rat

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

LD50 (Orale):

64 mg/kg rat

LD50 (Cutanea):

87,12 mg/kg rabbit

STA (Cutanea):

300 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

0,33 mg/l/4h rat

STA (Inalazione nebbie/polveri):

0,501 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)
1,2-Benzoisotiazol-3(2H)-one

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: < 20 mm²/s

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

| | |
|------------------------|-----------------------------------|
| LC50 - Pesci | 0,19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss |
| EC50 - Crostacei | 0,16 mg/l/48h Daphnia magna |
| NOEC Cronica Pesci | 0,05 mg/l Oncorhynchus mykiss |
| NOEC Cronica Crostacei | 0,1 mg/l Daphnia magna |

1,2-Benzoisotiazol-3(2H)-one

| | |
|------------------|--------------|
| LC50 - Pesci | 0,8 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 4,4 mg/l/48h |

12.2. Persistenza e degradabilità

METIL DIGLICOL

| | |
|-------------------------|-------------------|
| Solubilità in acqua | 1000 - 10000 mg/l |
| Rapidamente degradabile | |

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

| | |
|-------------------------|-------------------|
| Solubilità in acqua | 1000 - 10000 mg/l |
| Rapidamente degradabile | |

2-BUTOSSIETANOLO

| | |
|-------------------------|-------------------|
| Solubilità in acqua | 1000 - 10000 mg/l |
| Rapidamente degradabile | |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

METIL DIGLICOL

| | |
|--|-------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | -0,47 |
|--|-------|

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

| | |
|--|---|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 1 |
|--|---|

2-BUTOSSIETANOLO

| | |
|--|------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 0,81 |
|--|------|

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.



Giuseppe Di Maria S.p.A.

600003100010000 - ELIOCRYL Satinata

Revisione n.3
Data revisione 23/01/2023
Stampata il 23/01/2023
Pagina n. 11 / 13
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 25/09/2019)

IT

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

| | | |
|-------|----|----------------|
| Punto | 75 | |
| Punto | 54 | METIL DIGLICOL |

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Pitture per finiture e tamponature da interni / esterni per legno, metallo o plastica.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Repr. 2 | Tossicità per la riproduzione, categoria 2 |
| Acute Tox. 3 | Tossicità acuta, categoria 3 |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 |
| H361fd | Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto. |
| H301 | Tossico se ingerito. |
| H311 | Tossico per contatto con la pelle. |
| H331 | Tossico se inalato. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH210 | Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. |
| EUH211 | Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie. |

Decodifica dei descrittori degli usi:

| | | |
|-------------|----|--|
| ERC | 2 | Formulazione di preparati |
| PC | 9a | Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti |
| PROC | 10 | Applicazione con rulli o pennelli |
| SU | 10 | Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe) |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.